

ATB SERVIZI S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2018

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Redondi
Amministratore Delegato	Gian Battista Scarfone
Consigliere	Salvatore Orlando
Consigliere	Lucia Ruggiero
Consigliere	Cristina Sangaletti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessandro Testa
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino
	Maurizio Maffeis

Società di Revisione

incaricata del controllo contabile

K.P.M.G. S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio consuntivo 2018 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce i servizi di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 1.410.316, in riduzione del 50,40% rispetto al risultato del precedente esercizio (Euro 2.843.617).

La rilevante riduzione dell'utile deriva dal concorso di una serie di fattori, tra cui il più rilevante è rappresentato dal venir meno di oltre 800.000 euro del valore dei corrispettivi corrisposti dall'Agenzia del TPL di Bergamo a seguito della correlata riduzione degli impegni dell'Amministrazione Comunale relativamente al finanziamento del contratto di servizio dell'area urbana di Bergamo

E' un risultato, ancorché ridimensionato, che il Consiglio di Amministrazione considera comunque positivo poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di un'efficace livello di servizio in grado di incrementare il numero dei passeggeri trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna, a fronte di una significativa riduzione delle risorse pubbliche destinate ai corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale da parte della Regione e del Comune di Bergamo nel corso degli ultimi anni.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro. 31.664.890 del 2017 a Euro. 31.393.175 nel 2018, con una riduzione dello 0,86 % rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 23.129.275 (Euro. 23.527.754 al 31 dicembre 2017).

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2018 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.186.779, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente (6.170.494 bus/km).

In tale ambito le percorrenze di ATB Servizi S.p.A. sono state pari a Km 4.817.963, di poco superiori (0,69%) rispetto all'anno precedente

I ricavi da corrispettivo attribuiti ad ATB Servizi risultano pari ad Euro. 7.803.004 (Euro 8.515.480 nel 2017), con un decremento dell' 8,37%.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, che, con atto di addendum in data 23 novembre 2016, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2019.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro. 29.538.434 (Euro. 27.963.283 nel 2017), con un incremento del 5,62%.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro. 3.090.637 (Euro. 2.917.631 nel 2017), con un incremento del 5,93%.

In particolare, si registra una sostanziale invarianza della spesa per carburanti (+0,63%) nonostante nel corso del 2018 siano entrati in servizio, con l'attivazione della linea C, 12 autobus full electric, per l'acquisto di lubrificanti (+ 110,18%) in relazione al ciclo di approvvigionamento dei medesimi, all'acquisto di materiali ed attrezzatura minuta (+ 17,27%). L'andamento della voce relativa alle spese per carburanti risente degli effetti derivanti dagli aumenti registratesi nel 2018 sia per il gasolio che per il metano.

Relativamente ai costi per servizi, aumentano le spese per manutenzioni esterne che passano da 338.322 nel 2017 a 162.821 nel 2018, con un decremento del 51,87% e le spese per energia elettrica, a seguito dell'entrata in servizio degli autobus full electric, che passa da 88.189 euro nel 2017 a 286.582 euro nel 2018 con un incremento del 224,96%

Il risultato operativo è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente, passando da Euro. 5.126.729 nel 2017 a Euro. 3.862.143 nel 2018.

Il margine lordo operativo registra una consistente variazione negativa (- 49,89%), passando da Euro 3.701.607 nel 2017 a Euro 1.854.741 nel 2018 per le ragioni sopra illustrate.

Conseguentemente anche il risultato ante imposte registra una significativa variazione negativa, passando da Euro. 3.707.971 nel 2017 a Euro 1.862.007 nel 2018.

Il patrimonio netto registra comunque un incremento positivo (+ 8,79%) passando da Euro.16.052.859 nel 2017 a Euro 17.463.175 nel 2018.

Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro. 1.410.316, in forte riduzione (- 50,40%) rispetto al risultato dell'anno precedente (utile di Euro. 2.843.617).

I ricavi del trasporto registrano una variazione negativa dell' 1,69 % e ammontano a complessivi Euro 23.129.275 (Euro. 23.527.754 al 31.12.2017), di cui la parte prevalente è rappresentata da introiti derivanti dalla vendita di biglietti, tesserini multi corse.

I ricavi da tariffa risultano in incremento dell'1,99 % rispetto al precedente esercizio, in ragione dell'incremento dei ricavi derivanti dai passeggeri occasionali (+2,77%).

Tenuto conto della produzione complessiva del 2018 (6.186.779 bus/km annui) si evidenzia, in particolare, che l'introito medio da tariffa (biglietti, tesserini ed abbonamenti) per km prodotto registra un incremento, passando dal valore di Euro. 2,33 nel 2017 a Euro. 2,37 nel 2018.

In incremento i ricavi derivanti da introiti pubblicitari che passano da Euro. 299.472 nel 2017 a Euro 325.556 nel 2018 , con una variazione positiva dell'8,71%

In riduzione la voce "penalità utenti" (- 25,07 %) che passa da Euro 520.441 nel 2017 a Euro 389.977 nel 2018, a seguito della riduzione degli importi delle sanzioni disposta da provvedimenti normativi regionali.

Inoltre, la Società, negli ultimi anni, anche attraverso la contrattazione di secondo livello, ha dato attuazione ad una serie di misure che hanno conseguito obiettivi di produttività del lavoro ed efficienza dell'organizzazione aziendale, recuperando risorse economiche sul costo del lavoro.

Complessivamente, i fattori negativi, in primis il taglio delle risorse destinate ai servizi di TPL, che nel nostro caso si è tradotto nel tempo in una riduzione delle percorrenze annue e dei corrispettivi del servizio, sono stati contrastati sia da attività tese al recupero di produttività, di efficienza ed al contenimento dei costi (già individuate nell'ambito della messa a punto del *business plan*), sia procedendo ad una razionalizzazione dei servizi.

Relativamente al 2018 va evidenziato l'impatto negativo che la riduzione, ancorché temporaneamente limitata al 2018, del corrispettivo per 800.000 euro ha prodotto sui risultati aziendali.

La situazione gestionale di ATB Servizi S.p.A. presenta in ogni caso indicatori di efficienza gestionale largamente superiori alla media delle aziende del settore.

Gli scenari ed i processi in atto

A differenza degli anni precedenti nel corso del 2018, come già precedentemente evidenziato, si sono registrate riduzioni significative delle risorse destinate ai corrispettivi del contratto di servizio.

Nel 2018 i corrispettivi destinati al contratto di servizio per l'area urbana sono ammontati complessivamente a Euro. 12.017.879 con una variazione negativa di (- 7%) rispetto al 2017 (Euro.12.921.313)

Con atto di addendum in data 17 dicembre 2017 è stato infatti ridefinito, per l'esercizio 2018, il contratto di servizio tra la controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo.

Per effetto della minor contribuzione, per Euro. 800.000, disposta dal Comune di Bergamo, il corrispettivo annuo per il 2018 è stato rideterminato complessivamente in Euro. 12.017.879.

Si evidenzia che per effetto degli accordi tra i soci operatori della società ATB Consorzio S.c.r.l., il minor corrispettivo è stato posto interamente a carico di ATB Servizi S.p.A..

A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato anche il 2018 come anno di transizione, confermando, in Lombardia, un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione dell'avvio delle nuove gare negli ultimi mesi del 2019 o, più probabilmente, nel 2020.

Il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale

Relativamente ad ATB Servizi S.p.A. l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, assegnato dal Comune di Bergamo all'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l., è pervenuto a scadenza alla data

del 31 dicembre 2011.

Con atto in data 23 dicembre 2011, il Comune di Bergamo ha prorogato una prima volta la validità del contratto di servizio al 30 giugno 2012 e successivamente, con distinti provvedimenti, fino al 30 giugno 2016.

Per effetto della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata nel 2012 e che in questi anni ha subito ulteriori modifiche, la prospettiva è quella di pervenire ad una gara unica con un bacino di riferimento coincidente con l'ambito provinciale.

Nel corso del 2015 si è costituita l'Agenzia per il trasporto pubblico locale per il bacino di Bergamo che è divenuta operativa dal 1° marzo 2016.

Nei mesi successivi la titolarità del contratto di servizio relativo all'area urbana, in coerenza con le normative e disposizioni regionali, è stato trasferito dall'Amministrazione Comunale di Bergamo all'Agenzia per il TPL per il Bacino di Bergamo che ha intrapreso azioni ed attività finalizzate, da una parte, alla gestione dei contratti di servizio in regime di proroga e, dall'altra, alla predisposizione del piano di bacino e della documentazione tecnica-amministrativa per l'indizione della gara unica di bacino.

Con successivi atti la suddetta Agenzia, titolare del contratto di servizio dal 1° luglio 2016, ha prorogato il medesimo sino al 31 dicembre 2019.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della Provincia di Bergamo, con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino all'aggiudicazione del bando di gara.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle gare per l'affidamento del servizio di bacino, le quali si porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi per coprire aree geografiche che, come nel nostro caso, avranno una estensione provinciale.

Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nel processo di aggiudicazione

delle gare, sia di modificare le sue condizioni strutturali di funzionamento modificando, insieme ad altre imprese, il suo livello dimensionale.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2018 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2018 sono stati ridefiniti il progetto e la prospettiva di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova.

Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevede l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrà, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM.

Obiettivo principale è il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.

Il progetto prevede conseguentemente una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

L'accordo, sottoscritto nel corso del 2018, prevede esplicitamente che siano i soggetti locali a partecipare direttamente alle prossime gare, decidendo in autonomia quali eventuali alleanze definire per concorrere all'aggiudicazione dei servizi alla scala territoriale.

Il progetto ha alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 i Consigli di Amministrazione di ATB Mobilità e di ATB Servizi hanno approvato l'accordo quadro ed i documenti correlati e nel corso del mese di marzo di quest'anno si è concluso l'iter amministrativo derivante dai Decreti Madia, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli atti alla base del progetto.

Parallelamente è stata avviata una specifica istruttoria anche in sede di Autorità per la Concorrenza (Antitrust) che si è conclusa positivamente nei mesi scorsi. Allo stato attuale sono in corso verifiche tecniche con gli altri partners e si ritiene che nei prossimi mesi vengano aggiornate le perizie relative alle società operative e si proceda all'attuazione degli accordi sottoscritti.

Sul tema delle alleanze per la partecipazione alla gara sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra Società.

Le caratteristiche del servizio e i provvedimenti adottati nell'anno

Nel corso del 2018 sono stati complessivamente prodotti, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.186.779 bus km (nel 2017 erano stati 6.170.494) di servizi di trasporto nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità.

Il 2018 è stato un anno ricco di novità e tra queste spicca la messa in esercizio della linea "C".

Sono stati immatricolati 12 autobus nuovi marca Solaris modello Urbino Full-Electric che dal 5 Febbraio 2018 sono stati impegnati nel servizio della nuova linea "C".

La linea "C" ha sostituito completamente la linea 2.

La nuova linea è caratterizzata da un percorso semi circolare, regolare cadenzamento di una corsa ogni 15 minuti, un collegamento incrociato tra i quartieri di Celadina, Cimitero e Don Orione con l'Ospedale Papa Giovanni XXIII transitando da Porta Nuova e Piazza della Libertà.

I km svolti dalla linea 2 nel 2017 sono stati 577.544 mentre i km svolti nel 2018 dalla linea C (incluso gennaio come linea 2) sono stati 587.733.

L'attivazione della nuova linea C full electric ha comportato un maggior impiego di turni di personale (4 tabelle di marcia e mediamente 5 autisti in più).

La ripartizione nel 2018 dei km gomma, svolti in base ai diversi tipi di carburante, è riportata di seguito:

Percentuale di Km svolti con		
Gasolio	Metano	Elettricità

59,40%	31,70%	8,90%
	40,60%	

I km a vuoto (allacciamenti) incidono sui km totali per il 7,12%, mentre la **velocità commerciale media** dei servizi su gomma, escluse le funicolari, nel 2018 è pari a **15,20 km/h**.

Nel 2018 sono state effettuate 644.781 corse (gomma e funicolari) pari al 6,24% in più rispetto il 2017. L'indice di regolare erogazione del servizio, il quale rappresenta la percentuale di corse effettuate sul numero di corse programmate è pari al 99,88 %.

Nel 2018 sono stati percorsi 39.846 km per servizi speciali circa l'8% in più rispetto i km svolti nel 2017.

A Settembre 2018 sono entrate in vigore le nuove tariffe dei servizi speciali.

Sono stati razionalizzati i servizi affidati alle società di ATB Consorzio in particolare nel 2018 i soci, SAB, Locatelli e TBSO, hanno svolto 1.368.815,56 km, l'1,22 % in meno rispetto il 2017.

Nel 2018, come già detto, sono stati immatricolati 12 nuovi autobus 12 metri full-electric, di cui 6 acquistati durante l'esercizio precedente. Sono inoltre stati ceduti 9 autobus a gasolio.

I nuovi acquisti hanno permesso di ridurre l'età media pesata sui km percorsi del parco autobus che da 8,9 anni è calata a **7,85 anni** al 31 dicembre 2018.

Su un investimento di circa 7 Mln di Euro i finanziati constano in:

- € 516.778,47 di Regione Lombardia (DGR 5619/2016)
- € 940.468,72 del Ministero (**D.G.R. n. X/6024 del 19 dicembre 2016** di Regione Lombardia).

Anche per il 2018 sono state confermate le novità introdotte dell'estate 2017 con l'intensificazione delle corse festive del pomeriggio, in particolare, le maggiori frequenze delle corse delle linee 6 e 8. Il servizio festivo intensificato, particolarmente apprezzato ed utilizzato, è stato confermato anche per il 2018.

Anche nei mesi estivi del 2018, per gli eventi organizzati in Città Alta e ad Astino, sono stati effettuati servizi ad hoc.

Il Gruppo ATB ha sviluppato uno dei progetti più importanti degli ultimi decenni, la nuova Linea C, effettuata con autobus full electric ed attivata con successo nel mese di gennaio del 2018.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i settori aziendali, ha contemplato una prima fase di studi e di progettazione a cui è seguita un'intensa fase di messa a punto delle diverse componenti del nuovo sistema: l'acquisto di 12 autobus mediante procedura di gara internazionale, l'individuazione e realizzazione di nuovi tratti di corsie preferenziali sul percorso della linea C, la ridefinizione dei contratti con il gruppo IGP-Decaux per la fornitura e l'installazione di 16 pensiline "smart" di ultima generazione.

Si è trattato di un evento di rilevanza nazionale ed internazionale che colloca il nostro gruppo all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore del TPL e dei moderni sistemi di mobilità.

Nel corso del 2018 è stata effettuata la consueta indagine di *customer satisfaction* finalizzata a verificare il grado di soddisfazione della clientela relativamente ai principali fattori di qualità del servizio (affidabilità, puntualità, comfort, ...). I risultati dell'indagine 2018 sono stati positivi e con una variazione positiva rispetto all'anno precedente; infatti l'indice complessivo .

Tra gli elementi ritenuti maggiormente soddisfacenti dai cittadini utilizzatori si segnalano i punteggi attribuiti alla riconoscibilità del personale in divisa aziendale (8,5), la facilità di munirsi dei biglietti e degli abbonamenti (8,1), la posizione delle fermate e dei collegamenti con una votazione di 7,6, il comportamento dei verificatori dei titoli di viaggio (7,8) e la facilità di trovare informazioni sulla rete e gli orari (7,6).

Si registrano infine punteggi alti per: la copertura efficace del territorio servito (7,8), la possibilità di acquistare titoli di viaggio integrati (8,1) e le informazioni alle fermate con video e cartelli (7,6). Tra gli altri valori più significativi si segnala: l'impegno e il rispetto per l'ambiente, con un livello di soddisfazione pari al punteggio di 7,4

In conclusione l'indagine 2018 analizza un totale di 28 parametri tutti valutati positivamente, con la sola eccezione dell'affollamento a bordo con una valutazione pari a 5,4 che conferma il trend degli anni precedenti.

Il giudizio complessivo sulla qualità del servizio è positivo per il 91% degli intervistati (+ 6% rispetto al 2017) che hanno espresso un voto medio di soddisfazione pari a 7,2 (6,9 l'anno precedente).

Per gli aspetti tariffari, oltre alla ridefinizione dell'accordo quadro tra ATB Servizi S.p.A., TEB S.p.A. e SAB Autoservizi S.r.l. per la gestione dell'integrazione tariffaria della linea tramviaria Bergamo - Albino, è stata confermata anche per l'anno scolastico 2017/2018, a seguito di accordo tra Provincia,

Comune di Bergamo ed i gestori dei servizi di trasporto pubblico di area urbana e delle sottoreti extraurbane, l'istituzione di un abbonamento annuale studenti integrato, a tariffa ridotta, riservato a coloro che frequentano scuole di ogni ordine e grado nel territorio provinciale e che utilizzano sia un servizio di trasporto extraurbano, sia un servizio di trasporto di area urbana.

Gli enti sopra indicati si fanno carico degli oneri derivanti dagli sconti tariffari praticati nelle misure indicate. Analogamente sono stati confermati i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale di Bergamo e di altri Comuni sulla base di specifiche Convenzioni a sostegno degli abbonamenti annuali studenti con sconti progressivi a secondo delle zone.

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2018 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

COMPARAZIONE PERIODICA	SCRITTE	E-MAIL	TELEFONICHE	VERBALI	WEB	STAMPA	FACEBOOK	TOTALI
2017	48	256	316	83	486	1	75	1.265
2018	64	391	283	114	623	1	76	1.552
Δ 2017/2018	33%	53%	-10%	37%	28%	0%	1%	23%

I tempi di risposta al cliente si attestano su 3 giorni, come per il 2017.

In particolare le segnalazioni riguardano principalmente i seguenti argomenti: Programmazione servizio nr. 199, +81% rispetto il 2017; Gestione del servizio nr. 685, + 22% rispetto il 2017; Personale nr. 469, +13% rispetto il 2017; Materiale Rotabile nr. 71, +51% rispetto il 2017; Informazioni nr. 29, -3% rispetto il 2017; Sistemi di vendita nr. 82, +8% rispetto il 2017; Accessibilità nr. 5, -58% rispetto il 2017; Elogio nr. 12, -8% rispetto il 2017.

L'andamento della gestione

I ricavi propri del trasporto (escludendo i corrispettivi per le tessere di libera circolazione, le compensazioni derivanti dall'introduzione del titolo regionale integrato IVOL ed il corrispettivo del contratto di servizio) ammontano a Euro. 14.660.555, con un incremento percentuale dell'1,99 % rispetto all'anno precedente, (Euro. 14.374.467).

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Biglietti e Tesserini	8.355.750	8.130.373	7.541.992

Abbonamenti	6.304.805	6.244.094	6.227.486
Ricavi propri del trasporto	14.660.555	14.374.467	13.769.478
Servizi speciali ed altri	196.716	170.441	153.419
Corrispettivo servizi aggiuntivi	84.051	92.614	93.981
Corrispettivo tessere di libera circolazione	322.313	317.718	325.367
Sopravvenienze gestione ordinaria	62.635	57.034	47.584
Corrispettivi del servizio	7.803.004	8.515.480	8.755.222
Totale proventi del traffico	23.129.275	23.527.754	23.145.051

I ricavi da tariffa risultano in incremento dell'1,99 % rispetto al precedente esercizio, in ragione dell'incremento dei passeggeri occasionali (2,77%) e di una sostanziale tenuta degli introiti da abbonamento (0,97%).

L'attività di recupero dell'evasione tariffaria ha consentito di registrare incassi da penalità utenti per Euro. 389.977, in riduzione del 25% rispetto all'anno precedente (Euro. 520.441) anche in ragione dell'ammontare delle sanzioni, modificate da disposizioni normative regionali.

Anche per l'anno 2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto agli Enti Locali titolari dei contratti di servizio le somme aggiuntive del "Patto per il TPL", in particolare, per ATB Consorzio S.c.r.l. sono stati previsti contributi straordinari per circa Euro. 1,38 milioni, interamente stanziati nel bilancio della Regione ed interamente erogati da parte dell'Agenzia TPL.

Di tale maggiore contributo, la quota spettante ad ATB Servizi S.p.A. ammonta a circa Euro. 1,1 milioni.

Si fa presente che la nostra Società, in forza di quanto previsto dagli accordi con i soci della società consortile, recepiti successivamente nello statuto stesso, trattiene per sé gli interi introiti derivanti dalla vendita di documenti di viaggio, oltre ai premi, contrattualmente previsti, relativi al miglioramento degli standard qualitativi del servizio.

Costi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro. 3.090.637 (Euro. 2.917.631 al 31 dicembre 2017) con un incremento del 5,93 %.

I costi per servizi, puntualmente illustrati nella nota integrativa, ammontano a Euro. 6.101.057, in aumento (4,14 %) rispetto all'anno precedente (Euro. 5.858.719 al 31 dicembre 2017).

I costi per consulenze professionali ammontano a Euro 236.443, in riduzione del 12,58 % rispetto all'anno precedente (Euro 270.463 nel 2017).

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Costo del personale

I costi per il personale ammontano complessivamente ad Euro 15.431.481 (Euro. 15.100.895 al 31 dicembre 2017) e sono in aumento del 2,19 % per cento per effetto di una variazione in aumento della forza media retribuita, oltre che per effetto dell'accantonamento del fondo oneri CCNL

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 327 dipendenti, di cui 2 dirigenti.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro. 47.191.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro. 2.697.394, mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro. 1.960.976.

In particolare, le acquisizioni si riferiscono, per Euro. 47.831 ad impianti e macchinari, per Euro. 2.602.426 ad attrezzature industriali, per Euro. 42.137 ad altri beni, oltre ad acconti sulla fornitura di immobilizzazioni per Euro. 5.000.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Risorse umane e relazioni sindacali ed aspetti organizzativi

Il 2018 è stato un anno di transizione nelle trattative sindacali, sia a livello nazionale, il cui accordo è scaduto il 31 dicembre 2017, sia a livello aziendale, in cui è in fase di attuazione l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019.

Durante l'anno sono stati stipulati alcuni accordi attuativi o modificativi del citato accordo sul premio di risultato, riguardanti, in particolare, la rotazione dei riposi del personale inquadrato nel profilo professionale di "Addetti all'esercizio" (controllori) e le modalità di attuazione del progetto

denominato “drive2go”, destinato al miglioramento dello stile di guida del personale addetto al servizio di linea e alla riduzione dei consumi di carburante degli autobus.

Sono stati inoltre stipulati accordi per l’installazione di impianto di emergenza per la richiesta di intervento e soccorso presso il deposito aziendale, a seguito di furti registrati sulle emettitrici di bordo e integrativi di accordi precedenti sugli impianti di videosorveglianza installati nella sede aziendale (uffici Sistemi di vendita).

E’ stato inoltre sottoscritto un accordo che introduce, in via sperimentale, una nuova modalità di part time verticale destinato al personale di guida.

In particolare, gli accordi stipulati nell’anno sono stati i seguenti:

- Accordo aziendale 26 febbraio 2018: Disciplina riposi Addetti all’esercizio.
- Accordo aziendale 26 febbraio 2018: Modalità di attuazione del progetto drive2go.
- Appendice all’allegato 4 dell’Accordo aziendale 20 aprile 2017: Impianto di emergenza per la richiesta di intervento e soccorso installato presso il deposito aziendale.
- Verbale 14 maggio 2018 integrativo dell’accordo sulla videosorveglianza presso la sede aziendale (Uffici Sistemi di vendita).
- Accordo aziendale 10 dicembre 2018: Prestazione lavorativa del personale di guida a tempo parziale di tipo verticale.

Nel corso del 2018 si sono registrati:

Allontanamenti (n. 38 di cui 15 dal 1°/01/2018 per pensionamento “personale precoce” e 6 già programmati entro il 31/12/2018):

- n. 32 operatori di esercizio, di cui
 - 27 per pensionamento;
 - 5 per dimissioni (di cui 4 conducenti neo assunti);
 - 1 esonero per mancato superamento periodo di prova;
- n. 2 addetti all’esercizio per pensionamento;
- n. 2 addetti ai servizi ausiliari per pensionamento;
- n. 1 operatore qualificato d’ufficio per termine contratto;
- n. 1 capo tecnico responsabile unità operativa carrozzieri per pensionamento.

Assunzioni (n. 38):

- n. 36 operatori di esercizio;

- n. 1 operatore qualificato a termine (meccanico);
- n. 1 operatore qualificato a termine (carrozziere).

Formazione del personale adibito a mansioni di guida

- a) formazione interna specifica in materia di manutenzione e gestione degli impianti, destinata, sia al personale di guida con mansioni di operatore di deposito addetto al rifornimento autobus, sia al personale preposto;
- b) conducenti di linea assunti progressivamente in corso d'anno.

Formazione personale ispettivo

Per l'anno 2018 è stato inserito, dopo specifica attività selettiva interna, personale da abilitare alla mansione ispettiva; è stato svolto un periodo di istruzione pratica della durata di circa tre mesi, superata la quale ai candidati è stata assegnata la funzione di VTV.

Per quanto riguarda l'abilitazione a svolgere la funzione di Ausiliario del traffico (AT), è stato erogato dal Comune di Bergamo apposito corso di formazione presso il Comando di Polizia municipale, finalizzato alla relativa nomina, con decreto del Sindaco di Bergamo.

Formazione personale impiegatizio ed operaio

Sicurezza sul lavoro

Nell'anno 2018 sono stati erogati i seguenti corsi di formazione:

- aggiornamento personale addetto alle emergenze (corso finanziato);
- corsi specifici di addestramento personale operaio (verniciatori, corsi Evobus e Man) (corsi finanziato);
- aggiornamento personale addetto antincendio (corso finanziato);
- corso di formazione specifica (per il personale tecnico, operaio e di esercizio) per l'utilizzo e la manutenzione dei nuovi BUS Elettrici;
- corsi tecnici destinati a personale addetto alle manutenzioni mezzi, meccanici, carrozzieri ed elettrauto;
- aggiornamento personale addetto all'utilizzo del muletto;
- aggiornamento personale preposto;
- nomina addetti PES PAV;
- aggiornamento RLS;

- interventi per la “formazione di base” e di “formazione specifica” dei lavoratori, in relazione alla mansione espletata ed alle valutazioni rischi avviate e/o effettuate.

Inoltre sono stati erogati i seguenti corsi di addestramento e formazione:

- Nomina ed aggiornamento personale preposto (corso finanziato);
- Aggiornamento rischi utilizzo VDT (corso finanziato);
- Aggiornamento RSPP (corso finanziato);
- Corso Excel (corso finanziato);
- Corso Photoshop (corso finanziato);
- Corso Autocad (corso finanziato).

Sono stati infine realizzati corsi specifici di formazione interna, destinati a personale impiegatizio, in merito alle procedure di fatturazione elettronica, all'aggiornamento del Codice appalti, all'entrata in vigore del Regolamento aziendale sugli appalti, all'aggiornamento normativo delle funzioni di RUP (corso finanziato) e all'entrata in vigore del Regolamento UE (GPDR) in materia di trattamento dei dati personali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già richiamato precedentemente, anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pur in presenza delle note criticità strutturali che contraddistinguono il settore, grazie alle attività messe in atto per migliorare la qualità del servizio ed incrementare il numero dei passeggeri trasportati ed alle azioni perseguite per contenere i costi chiude con un significativo risultato positivo.

Si stima, quindi, che il permanere delle stesse condizioni possa condurre ad un risultato positivo anche del bilancio di esercizio 2019, avendo recuperato per l'anno in corso anche la riduzione di Euro. 800.000 prevista nell'addendum al contratto di servizio sottoscritto il 17 dicembre 2017 con l'Agenzia del TPL di Bergamo e relativa al 2018.

Si prevede che nel corso del corrente anno vengano ulteriormente sviluppate da parte dell'Agenzia per il TPL le attività prodromiche alle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino unico, coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Si evidenzia che gli indicatori gestionali e finanziari della Società non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale nell'arco temporale sopra evidenziato.

Proposte all'assemblea

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, se da un lato ribadisce il suo impegno ad un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione, dall'altro deve ricordare all'Azionista che i prossimi anni presenteranno per l'Azienda caratteristiche di criticità strategica.

Le decisioni delle Amministrazioni competenti sulle priorità nella destinazione delle risorse, sul ruolo del trasporto pubblico nella mobilità territoriale e sulla strategia di aggregazione richiesta dalle gare di affidamento del servizio influiranno in modo decisivo sulle sorti dell'Azienda e sulle sue possibilità di continuare a fornire ai bergamaschi un servizio di qualità.

Anche sulla scorta di queste considerazioni e dei risultati economici conseguiti nel corso del 2018 si ribadisce l'impegno a realizzare il programma di investimenti che prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico, l'acquisto di nuovi autobus e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare il risultato di esercizio, pari ad Euro 1.410.316 come segue:

- il 5%, pari a Euro 70.516 alla riserva legale;
- Euro 1.339.800 alla riserva straordinaria.

Bergamo, 27 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi

**BILANCIO D' ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	14.985	14.676
	7) Altre	140.490	170.161
	Totale immobilizzazioni immateriali	155.475	184.837
II	Immobilizzazioni materiali		
	2) Impianti e macchinario	414.612	413.281
	3) Attrezzature industriali e commerciali	13.702.415	11.277.218
	4) Altri beni	85.125	73.845
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.500	1.733.909
	Totale immobilizzazioni materiali	14.214.652	13.498.253
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	84.382	84.382
	Totale partecipazioni	84.382	84.382
	Totale immobilizzazioni finanziarie	84.382	84.382
	Totale Immobilizzazioni (B)	14.454.509	13.767.472
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	734.795	651.130
	Totale rimanenze	734.795	651.130
II	Crediti		
	1) Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.611.872	1.712.105
	2) Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.642.847	4.573.211
	4) Verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.430.828	2.484.426

	- esigibili oltre l'esercizio successivo	79.413	365.400
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	39.242	32.083
5bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	614.854	279.896
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	326.450	326.450
5quater	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.554.648	2.422.070
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	276	276
Totale crediti		11.300.430	12.195.918
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	8.060.210	11.193.487
3)	Denari e valori in cassa	12.912	8.945
Totale disponibilità liquide		8.073.122	11.202.432
Totale Attivo Circolante		20.108.347	24.049.480
D) Ratei e risconti			
	Ratei e risconti attivi	194.780	193.313
Totale ratei e risconti		194.780	193.313
Totale Attivo		34.757.636	38.010.265

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO -		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	5.000.000	5.000.000
IV	Riserva legale	608.118	465.937
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
13)	Varie altre riserve	10.444.741	7.743.305
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.410.316	2.843.617
Totale Patrimonio Netto		17.463.175	16.052.859
B) Fondi per rischi ed oneri			
4)	Altri	1.766.926	1.395.809
Totale Fondi per rischi ed oneri		1.766.926	1.395.809
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		3.405.515	4.326.762
D) Debiti			
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.583.732	4.916.407
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	225.941
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	78.916	507.703
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	623.200	450.322
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	514.020	553.896
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	400.763	462.694
14)	Altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.775.908	1.655.895
Totale Debiti		4.976.539	8.772.858
E) Ratei e risconti			
	Ratei e risconti passivi	7.145.481	7.461.977

Totale ratei e risconti	7.145.481	7.461.977
Totale Passivo	34.757.636	38.010.265

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017
		Euro	Euro
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	23.129.275	23.527.754
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Contributi in conto esercizio	2.162.846	2.150.183
b)	Altri	6.101.054	5.986.953
	Totale altri ricavi e proventi	8.263.900	8.137.136
Totale Valore della Produzione		31.393.175	31.664.890
B) Costi della Produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo	3.090.637	2.917.631
7)	Per servizi	6.101.057	5.858.719
8)	Per godimento di beni di terzi	2.437.236	2.470.761
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	10.915.512	10.810.611
b)	Oneri sociali	3.308.898	3.214.936
c)	Trattamento di fine rapporto	850.527	863.700
e)	Altri costi	356.544	211.648
	Totale costi per il personale	15.431.481	15.100.895
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.792	8.933
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.960.976	1.406.873
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	9.316
	Totale ammortamenti e svalutazioni	2.001.768	1.425.122
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime	(83.665)	(27.782)
13)	Accantonamenti per rischi	289.769	-
14)	Oneri diversi di gestione	270.151	217.937
Totale Costi della Produzione		29.538.434	27.963.283
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)		1.854.741	3.701.607
C) Proventi ed oneri finanziari			

16)	Altri proventi finanziari		
	d) Proventi diversi dai precedenti	7.328	6.663
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	e) Altri	62	300
	Totale proventi ed oneri finanziari	7.266	6.364
	Risultato prima delle imposte	1.862.007	3.707.971
20)	Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	(450.392)	(861.960)
	b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.299)	(2.394)
	Totale imposte	(451.691)	(864.354)
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.410.316	2.843.617

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		31.12.2018	31.12.2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.410.316	2.843.617
	Imposte sul reddito	451.691	864.354
	Interessi passivi/(attivi)	(7.266)	(6.664)
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1)	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, div. plus./minus.	1.854.741	3.701.307
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti a fondi	1.888.610	1.087.778
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.001.768	1.415.807
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(316.510)	861.367
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.428.609	7.066.259
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(83.665)	(27.783)
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	101.031	(280.770)
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	60.270	77.105
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.467)	(8.405)
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14	49.020
	Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	551.313	182.426
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.056.105	7.057.851
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	6.364	6.664
	(Imposte sul reddito pagate)	(670.490)	(858.536)
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo dei fondi)	(2.439.538)	(1.715.717)
	Altri incassi/(pagamenti)	-	-
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.952.441	4.490.262
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.090.340)	(2.052.163)
Disinvestimenti	20.019	13.655
Immobilizzazioni immateriali		-
(Investimenti)	(11.430)	(189.050)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.081.751)	(2.227.558)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti sui dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(3.129.310)	2.262.705
Disponibilità liquide a inizio esercizio	11.202.432	8.939.727
Di cui depositi bancari e postali	11.193.487	8.936.154
Di cui denaro e valori in cassai	8.945	3.573
Disponibilità liquide a fine esercizio	8.073.122	11.202.432
Di cui depositi bancari e postali	8.060.210	11.193.487
Di cui denaro e valori di cassa	12.912	8.945

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità,

di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "*fair value*", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo

immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal

credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di

non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza

del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tale immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 155.475 (Euro 184.837 al 31 dicembre 2017).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2018	155.475
Saldo al 31 dicembre 2017	184.837
Variazioni	(29.362)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Costi di impianto e di amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchi e diritti simili	Avv. to	Imm.ni in corso	Altre immobilizz azioni	Totale

Valori di inizio esercizio								
Costo	184.229	-	-	37.595	1.409.100	-	171.575	1.802.499
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(184.229)	-	-	(22.919)	(1.409.100)	-	(1.414)	(1.617.662)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	-	-	14.676	-	-	170.161	184.837
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	5.625	-	-	5.805	11.430
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(5.316)	-	-	(35.476)	(40.792)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	308	-	-	(29.670)	(29.362)
Valori a fine esercizio								
Costo	184.229	-	-	43.220	1.409.100	-	177.381	1.813.930
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(184.229)	-	-	(28.235)	(1.409.100)	-	(36.890)	(1.658.455)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	14.985	-	-	140.490	155.475

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni" sono riferiti ai costi sostenuti per il completamento degli impianti di rifornimento dei nuovi autobus elettrici, presso la sede della società controllante ATB Mobilità S.p.A..

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 14.214.652 (Euro 13.498.253 al 31 dicembre 20167) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei riscoti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

-Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10,00 %
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8,00%
- Emettitori ed obliteratrici	12,00 %
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10,00 %
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per

le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Fatto salvo per i nuovi autobus elettrici in quanto entrati in esercizio fin dai mesi di gennaio e febbraio 2018.

Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2018	14.214.652
Saldo al 31 dicembre 2017	13.498.253
Variazioni	716.399

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi Euro 2.697.394. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.960.976.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

Prospetto movimentazione immobilizzazioni materiali						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale
Valori di inizio esercizio						
Costo	-	1.113.835	25.817.375	265.731	1.733.909	28.930.850
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	(700.556)	(14.540.157)	(191.885)	-	(15.432.597)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	413.281	11.277.218	73.845	1.733.909	13.498.253
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	47.831	2.602.426	42.137	5.000	2.697.394
Riclassifiche	-	-	1.726.409	-	(1.726.409)	-
Decrementi per alienazioni	-	(12.346)	(1.465.959)	(2.031)	-	(1.480.336)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(45.813)	(1.884.538)	(30.625)	-	(1.960.976)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Utilizzo del fondo ammortamenti	-	11.660	1.446.859	1.799	-	1.460.317

Totale variazioni	-	1.332	2.425.197	11.280	(1.721.409)	716.399
Valori a fine esercizio						
Costo	-	1.149.320	28.680.251	305.837	12.500	30.147.908
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	(734.708)	(14.977.836)	(220.712)	-	(15.933.256)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	414.612	13.702.415	85.125	12.500	14.214.652

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario":

Impianti speciali	191.348
Attrezzature d'officina	223.264
Totale	414.612

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 47.831 sono riferite all'acquisizione di attrezzatura d'officina.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali" è il seguente:

Autobus	13.226.324
Autocarri ed autovetture	58.030
Emettitori ed obliteratrici	53.926
Sistemi di bigliettazione elettronica	364.135
Totale	13.702.415

Le acquisizioni comprendono la somma di Euro 4.423.803 per l'acquisto di nuovi 12 autobus con alimentazione "full electric", entrati in esercizio nel mese di gennaio 2018. Nello specifico 6 autobus risultano acquistati nell'esercizio precedente e riclassificati da immobilizzazioni in corso per un importo pari a 1.726.409.

Il dettaglio della voce "Altri Beni" è il seguente:

Mobili e macchine d'ufficio	85.125
Totale	85.125

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite all'acquisto di attrezzature elettroniche per la videosorveglianza a bordo per complessivi 42.137.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2018	84.382
Saldo al 31 dicembre 2017	84.382
Variazioni	-

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di Euro 100.000, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2019. La società, alla data del 31 dicembre 2018 evidenzia un patrimonio netto di Euro 132.242 e l'esercizio si è chiuso in pareggio.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
S.A.B. Autoservizi S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100,000%

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati								
	In imprese controllate	In imprese collegate	In imprese controllanti	In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	In altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-

La partecipazioni sono iscritte secondo il metodo del costo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 20.108.346 (Euro 24.049.480 al 31 dicembre 2017).

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione di Euro 3.941.134.

Rimanenze

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 734.795 (Euro 651.130 al 31 dicembre 2017).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze						
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale Rimanenze

		semilavorati				
Valore di inizio esercizio	651.130	-	-	-	-	651.130
Variazione nell'esercizio	83.665	-	-	-	-	83.665
Valore di fine esercizio	734.795	-	-	-	-	734.795

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	3.090.637	-	-	-	-	3.090.637
Consumi dell'esercizio	(3.006.972)	-	-	-	-	(3.006.972)
Variazioni dell'esercizio	83.665	-	-	-	-	83.665

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Carburanti	66.505
	Lubrificanti	20.720
	Pneumatici	12.247
	Ricambi e materiali di manutenzione	565.434
	Documenti di viaggio e stampati	32.718
	Vestiaro per il personale	37.170
	Totale	734.795

Attivo circolante: Crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 11.300.430 (Euro 12.195.918 al 31 dicembre 2017).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.712.105	(100.233)	1.611.872	1.611.872	-
Crediti verso imprese controllate	4.573.211	(930.364)	3.642.847	3.642.847	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	2.849.826	660.415	3.510.241	3.144.841	365.400
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	32.083	7.159	39.242	39.242	-
Crediti tributari	606.346	334.958	941.304	614.854	326.450
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	2.422.347	(867.423)	1.554.924	1.554.647	276
Totale crediti	12.195.918	(895.488)	11.300.430	10.608.304	692.126

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 1.305.772, crediti per fatture da emettere per Euro 601.389. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 295.289, è stato utilizzato, nell'esercizio per Euro 798 per lo stralcio di crediti inesigibili.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 3.642.847 (Euro 4.573.211 al 31 dicembre 2017) si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio.

I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 3.510.241 (Euro 2.849.826 al 31 dicembre 2017), comprendono le somme a crediti verso ATB Mobilità S.p.A. per Euro 3.430.828 e verso il Comune di Bergamo per Euro 79.413.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 39.242 (Euro 32.083 al 31 dicembre 2017), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 34.677 e verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 4.566.

I crediti tributari, per complessivi Euro 941.304 (Euro 606.346 al 31 dicembre 2017), comprendono: il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per Euro 54.233, il credito IRAP, per maggiori acconti versati, per Euro 37.409, il credito IRES per Euro 732.909, di cui Euro 326.450 esigibile oltre l'esercizio successivo. In merito si evidenzia che in data 14 marzo 2013 è stata presentata istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011, per complessivi Euro 326.450.

La voce "crediti verso altri" per Euro 1.554.924 (Euro 2.422.346 al 31 dicembre 2017) comprende essenzialmente i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per complessivi Euro 931.486, relativamente alle annualità dal 2013 al 2017. Nel corso dell'esercizio i contributi per l'esercizio 2012 sono stati compensati con i versamenti previdenziali del mese di luglio 2018. Sono, inoltre, qui compresi i crediti verso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per Euro 610.031 (Euro 1.514.539 al 31 dicembre 2017) e relativi a contributi in conto capitale da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2017	296.087
Utilizzi dell'esercizio	(798)
Accantonamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31 dicembre 2018	295.289

Attività per imposte anticipate

Nel corso del corrente esercizio 2019 prenderanno avvio le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. L'attivazione del nuovo servizio è nuovamente rinviato rispetto alle

originarie previsioni ed è previsto per l'anno 2020. Alla data di redazione del presente bilancio, in assenza di adeguate informazioni sul nuovo servizio non è possibile predisporre piani economici previsionali attendibili. Pertanto, non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sulle quote deducibili dell'avviamento, oggetto di svalutazione, ammonterebbero, qualora iscritte, ad Euro 82.923, mentre le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad Euro 550.795.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 8.073.122 (Euro 11.202.432 al 31 dicembre 2017), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.193.487	(3.133.277)	8.060.210
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	8.945	3.967	12.912

Totale disponibilità liquide	11.202.432	(3.129.310)	8.073.122
------------------------------	------------	-------------	-----------

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 194.780 (Euro 193.313 al 31 dicembre 2017).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.333	191.980	193.313
Variazione nell'esercizio	84	1.383	1.467
Valore di fine esercizio	1.417	193.363	194.780

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Pubblicità su autobus	1.417	1.333

Risconti attivi	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risconti attivi su assicurazioni	165.794	172.415
Altri risconti attivi	-	5.567
Risconti attivi su polizze fidejussorie	6.160	6.160
Risconti attivi pluriennali	4.472	7.838
Totale risconti attivi	193.363	191.980

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 17.463.175 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.410.316, corrispondente all'utile dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni/riclass.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000	-	-	-	5.000.000
Riserva legale	465.937	142.181	-	-	608.118
Altre riserve distintamente indicate					
Riserva straordinaria o facoltativa	7.743.305	2.701.436	-	-	10.444.741
Totale altre riserve	7.743.305	-	-	-	10.444.741
Utile (perdita) dell'esercizio	2.843.617	(2.843.617)		1.410.316	1.410.316
Totale patrimonio netto	16.052.859	-	-	1.410.316	17.463.175

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda A: per aumenti di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E:altro				
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Conferimenti	-	-
Riserva legale	608.118	Riserva di utili	B	608.118
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	10.444.741	Riserva di utili	A, B, C	10.444.741
Totale altre riserve	10.444.741			10.444.741
Totale	16.052.859			11.052.859

Quota non distribuibile	608.118
Residua quota distribuibile	10.444.741

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Il fondo per Euro 1.766.926 (Euro 1.395.809 al 31 dicembre 2017) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 23.788 a fronte di vertenze in corso con il personale, relativamente al periodo 1° febbraio 2003 – 31 dicembre 2011. Gli oneri per i periodi precedenti sono a carico della società conferente ATB Mobilità S.p.A.;
- per Euro 366.883, quale accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione, del prossimo bando di gara unico, per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili, principalmente ricambi di magazzino;
- per Euro 578.655 quale accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per Euro 96.878 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 641.549 quale fondo relativo agli oneri stimati per le quote di competenza di altri operatori in relazione ai documenti di viaggio integrati.
- Euro 59.174 quali oneri stimati, a carico dell'esercizio 2018, in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL giunto a scadenza il 31 dicembre 2017.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

Fondi	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	
Sinistri da liquidare	49.698	(24.040)	71.320	47.280	96.878
Fondo vertenze	23.788	-	-	-	23.788
Fondo vettori TPL	618.113	(594.385)	617.821	23.436	641.549
Fondo manutenzioni cicliche	330.621	(39.225)	287.258	248.033	578.654
Fondo rischi continuità	364.373	-	2.510	-	366.883

Fondo Oneri CCNL	-	-	59.174	-	59.174
Fondo svalutazione autobus	9.316	(9.316)	-	-	-
Totale	1.395.809	(666.966)	1.038.084	317.659	1.766.926

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	4.326.762
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	852.737
- Utilizzo nell'esercizio	(1.773.984)
- Totale variazioni	(921.247)
Valore di fine esercizio	3.405.515

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 852.737, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per Euro 82.756 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 769.611 al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni ed anticipazioni dell'anno, rispettivamente per Euro 1.481.017 e Euro 51.439, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 426.893, i versamenti al Fondo Tesoreria INPS per Euro 289.283, compensati dalle liquidazioni dello stesso Fondo per Euro 541.505, l'imposta sostitutiva per Euro 14.068 e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 per Euro 52.418.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 4.976.539 (Euro 8.772.858 al 31 dicembre 2017).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio o	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-

Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti				
Debiti verso fornitori	4.916.407	(3.332.675)	1.583.732	1.583.732
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	225.941	(225.941)	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	507.703	(428.787)	78.916	78.916
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	450.322	172.878	623.200	623.200
Debiti tributari	553.896	(39.876)	514.020	514.020
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	462.694	(61.931)	400.763	400.763
Altri debiti	1.655.895	120.013	1.775.908	1.775.900
Totale debiti	8.772.858	(3.796.319)	4.976.539	4.976.539

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.583.732 (Euro 4.916.407 al 31 dicembre 2017) è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	1.042.508	4.631.070	(3.409.298)
Fatture da ricevere	200.399	194.082	7.858
Altri	340.825	91.255	249.570
Totale	1.583.732	4.916.407	(3.152.500)

La consistente riduzione del debito verso fornitori è riferita all'avvenuto pagamento della fornitura di autobus elettrici, fatturati nel corso del mese di dicembre 2017, per complessivi Euro 3.213.393.

L'incremento dei debiti verso altri è dovuto alla ripartizione dei contributi in conto capitale ricevuti quale acconto della realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e da pagare agli operatori del trasporto pubblico locale della Provincia che hanno aderito alla gara per la fornitura del nuovo sistema.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, già riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l., per complessivi Euro 225.941 al 31 dicembre 2017, alla data di chiusura dell'esercizio risulta aperto per 78.916.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 507.703 al 31 dicembre 2017, nei confronti del Comune di Bergamo a titolo di acconto sui contributi in conto capitale relativi all'acquisizione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica per l'area urbana di Bergamo, sono stati riclassificati ad altre voci di bilancio.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 623.200 Euro 450.322 al 31 dicembre 2017), sono così distinti:

- debiti verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 11.807 (Euro 9.523 al 31 dicembre 2017);
- debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per Euro 611.393 (Euro 441.069 al 31 dicembre 2017).

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 514.020 (Euro 553.896 al 31 dicembre 2017), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2018.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi Euro 400.763 (Euro 462.694 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2018.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2018 e per ferie non godute, per complessivi Euro 1.735.690 (Euro 1.610.444 al 31 dicembre 2017), oltre a debiti verso rivenditori di documenti di viaggio per Euro 26.195, verso amministratori e sindaci per Euro 7.672 ed altri debiti per Euro 6.351.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 125.185 e gli accantonamenti pari ad Euro 175.317.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 1.775.908 (Euro 1.655.895 al 31 dicembre 2017).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 7.145.481 (Euro 7.461.977 al 31 dicembre 2017).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi			
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	4.321	7.457.656	7.461.977

Variazione nell'esercizio	14	(316.510)	(316.496)
Valore di fine esercizio	4.335	7.141.146	7.145.481

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Ratei passivi	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Altri di modesta entità	4.335	4.321
Totale	4.335	4.321

Risconti passivi	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risconti passivi su abbonamenti annuali	3.029.037	2.982.044
Risconti passivi su contributi in c/capitale	4.104.705	4.471.695
Risconti passivi su canoni di locazione	7.404	3.917
Totale	7.141.146	7.457.656

Nota Integrativa Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 23.129.275 (Euro 23.527.754 al 31 dicembre 2017), con una riduzione di Euro 398.479.

La società opera, quale capogruppo, nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio 2018 sono state pari a Km 4.817.963 (Km 4.784.769 al 31 dicembre 2017), superiori di 33.194 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 7.803.004 (Euro 8.515.480 nel 2017), con una diminuzione di 8,37 punti percentuali, dovuto al minor finanziamento, per Euro 800.000, stanziato dal Comune di Bergamo per l'esercizio 2018. Per il corrente esercizio 2019 il Comune di Bergamo ha riadeguato interamente la propria partecipazione al finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Si ricorda che il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, sottoscritto tra il Comune di Bergamo e l'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l., è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011. Con distinti e successivi provvedimenti, lo stesso è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019. Le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, più volte date per imminenti, non sono ancora state attivate dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Si stima, nuovamente, che l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2020.

Pur considerando tale contesto, si ritiene che la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., possano operare in condizioni di continuità aziendale per un periodo non inferiore a dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

I ricavi del servizio di trasporto risultano così distinti:

	2018	2017	Variazione	%
Corrispettivo del servizio	7.803.004	8.515.480	(712.476)	- 8,37%
Corrispettivo tessere di libera circolazione	322.314	317.718	4.596	+1,45%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	84.051	92.614	(8.563)	- 9,25%
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	8.355.750	8.130.373	225.377	+ 2,77%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	6.304.805	6.244.094	60.711	+ 0,97%
Servizi speciali	196.716	170.441	26.275	+ 15,42%
Altri ricavi della gestione ordinaria	62.635	57.034	5.601	+ 9,82%
Totale	23.129.275	23.527.754	(398.479)	- 1,69%

Il dettaglio delle percorrenze relative al contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo, risulta essere il seguente:

Operatori – percorrenze chilometriche	2018	2017	2016
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.417.993	4.384.359	4.474.139
ATB Servizi S.p.A. (perc. Convenzionali funicolari)	399.970	400.410	342.890
SAB Autoservizi S.r.l.	710.597	707.069	693.851
Autoservizi Locatelli S.r.l.	416.674	442.966	452.463
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	241.545	235.690	211.928
Totale	6.186.779	6.170.494	6.175.271

Il corrispettivo del servizio comprende la somma di Euro 132.093 relativa ai premi richiesti per l'esercizio in commento.

Si ricorda che all'interno delle previsioni statutarie della società ATB Consorzio S.c.r.l., ad ATB Servizi S.p.A. spetta il corrispettivo del servizio residuale dopo aver riconosciuto agli altri soci operatori il corrispettivo chilometrico di tipo "gross cost".

I corrispettivi per tessere di libera circolazione, per Euro 322.213 (Euro 317.718 al 31 dicembre 2017) e per servizi aggiuntivi, per Euro 84.051 (Euro 92.614 al 31 dicembre 2017), sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento di complessivi Euro 286.088, corrispondente a circa il 2 per cento, così distinti: biglietti e tesserini Euro 225.377 ed abbonamenti Euro 60.711.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 8.263.900 (Euro 8.137.136 al 31 dicembre 2017) e sono così distinti.

	2018	2017	Variazione	%
a) Ricavi diversi				
Pubblicità	325.556	299.472	26.084	+ 8,71%
Servizi per società del gruppo	432.958	352.783	80.175	+22,73%
Penalità utenti	389.977	520.441	(130.464)	-25,07%
Rimborso danni sinistri	89.017	100.274	(11.257)	-11,23%
Rimborso spese a carico del personale	23.602	21.552	2.050	+9,51%
Integrazioni tariffarie	3.585.954	3.339.076	246.878	+7,39%
Plusvalenze da cessione autobus	19.900	40.000	(20.100)	-50,25%
Servizi commerciali per T.E.B. S.p.A.	145.728	128.752	16.976	+13,19%
Rimborsi e proventi diversi	468.432	672.405	(203.973)	-30,33%
b) Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	619.930	512.198	107.732	+21,03%
c) Contributi in conto esercizio				
Contributi oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	-
Contributi c/malattia	192.804	207.106	(14.302)	-6,91%
Contributi per la formazione del personale	23.770	-	23.770	-
Rimborso accisa sui carburanti	252.879	249.684	3.195	+1,28%
Totale altri ricavi e proventi	8.263.900	8.137.136	126.764	+1,56%

I ricavi da pubblicità comprendono la vendita di spazi pubblicitari all'interno ed all'esterno degli autobus ed il dettaglio risulta essere il seguente:

	2018	2017	Variazione	%
Pubblicità autobus a decorazione integrale	108.956	84.472	24.484	+ 28,98%

Pubblicità tabellare in concessione	189.000	189.000	-	-
Pubblicità su documenti di viaggio	11.500	11.500	-	-
Pubblicità su orari	6.600	6.000	600	+10,00%
Pubblicità su display	7.500	7.500	-	-
Altre	2.000	1.000	1.000	+ 100,00%
Totale	325.556	299.472	26.084	+8,71%

I servizi per società del gruppo si riferiscono ad attività relative alla sosta ed ausiliarie di competenza di ATB Mobilità S.p.A. svolte nell'interesse della capogruppo. L'incremento è dovuto alle maggiori attività di controllo della sosta a seguito dell'attivazione del servizio di sosta a pagamento per i residenti.

La voce "penalità utenti" comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio, la consistente riduzione è dovuta alle normative regionali che hanno ridotto, nel corso dell'esercizio 2018, l'importo delle sanzioni a carico dei passeggeri non paganti.

L'incremento della voce "integrazioni tariffarie" è riferita essenzialmente ai maggiori ricavi derivanti dalla vendita e ripartizione dei documenti di viaggio integrati, validi nell'ambito dei confini geografici della Provincia e della Regione. Sono inoltre, qui compresi, i ricavi dell'emissione di abbonamenti e della vendita di documenti di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con SAB Autoservizi S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2018	2017	Variazione	%
Abbonamenti integrati studenti	573.262	527.699	45.563	+ 8,63%
Biglietti e tesserini Tramvia	831.268	766.250	65.018	+ 8,49%
Abbonamenti Tramvia	772.800	696.840	75.960	+10,90%
"lo viaggio ovunque in Lombardia" IVOL"	526.411	504.894	21.517	+4,26%
"lo viaggio ovunque in Provincia" IVOP	800.551	757.267	43.284	+5,72%
Altre integrazioni	81.662	86.126	(4.464)	-5,18%
Totale	3.585.954	3.339.076	246.878	+7,39%

Si evidenzia che alla data della presente relazione non risulta ancora raggiunto un accordo scritto per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL; i valori iscritti in bilancio si riferiscono ai valori comunicati dagli operatori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce “rimborsi costi di manodopera” comprende esclusivamente i rimborsi derivanti dalle attività svolte dal nostro personale per conto della capogruppo ATB Mobilità S.p.A..

La voce “rimborsi e proventi diversi” comprende la somma di Euro 76.200 relativa al contratto in corso con la società “Atalanta Bergamo Calcio” per i servizi resi in occasione delle partite di calcio.

I proventi per “servizi commerciali” si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell’esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l’iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%).

Nell’esercizio sono state incassate somme per complessivi Euro 83.824 relativi al saldo di contributi per l’acquisto di autobus elettrici.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all’aumento dell’accisa sui carburanti.

Si evidenzia che dall’esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all’art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 29.538.434 (Euro 27.963.283 al 31 dicembre 2017).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 3.090.637 (Euro 2.917.631 al 31 dicembre 2017) e sono così distinti:

	2018	2017	Variazione	%
Carburanti	1.995.739	1.972.816	22.923	+1,16%
Lubrificanti	34.456	16.394	18.062	+110,17%
Pneumatici	56.783	72.068	(15.285)	-21,21%
Ricambi e materiali di consumo	859.250	732.732	126.518	+17,27%
Vestiaro per il personale	106.071	82.707	23.364	+28,25%
Documenti di viaggio	38.338	40.914	(2.576)	-6,30%
Totale	3.090.637	2.917.631	173.006	+5,93%

Si evidenziano che pur in presenza di una diminuzione dei consumi di gasolio per autotrazione (- 7,0%) e del metano per autotrazione (-10,7%) i relativi costi hanno fatto registrare una sostanziale invarianza per il gasolio ed un incremento del 3,0% per il metano.

Il costo per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo subiscono un ulteriore incremento del 17,27%, a fronte di un aumento del 13,5% del precedente esercizio rispetto al 2016.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 6.101.057 (Euro 5.858.719 al 31 dicembre 2017), sono superiori di Euro 242.337 rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2018	2017	Variazione	
Servizi amministrativi	668.364	640.728	27.636	+4,31%
Servizi commerciali	67.767	67.229	538	+0,80%
Manutenzione esterne	162.821	338.322	(175.501)	-51,87%
Consulenze professionali	236.443	270.463	(34.020)	-12,58%
Polizze assicurative	187.258	182.519	4.739	+2,60%
Aggi ai rivenditori	412.448	426.343	(13.895)	-3,26%
Indennizzi danni a terzi	107.971	58.719	49.252	+83,88%
Spese promozionali	78.331	112.719	(34.388)	-30,51%
Compensi amministratori e sindaci	58.511	74.708	(16.197)	-26,34%
Pulizia impianti e locali	185.457	157.836	27.621	+17,50%
Mensa Aziendale	198.081	193.429	4.652	+2,41%
Integrazioni tariffarie	2.817.404	2.621.955	195.449	+7,45%
Spese per utenze e servizi	488.077	312.829	175.248	+56,02%
Cancelleria e stampati	50.805	46.443	4.362	+9,39%
Spese diverse	381.319	354.477	26.842	+7,57%
Totale spese per servizi	6.101.057	5.858.719	242.337	+4,14%

I costi per servizi amministrativi e commerciali si riferiscono alle attività organizzative rimaste in capo alla società controllante ATB Mobilità S.p.A. svolte nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti.

I costi per manutenzione esterna si riferiscono alle attività di manutenzione sugli autobus e relative attrezzature, non incrementativa della vita residua dei beni stessi.

I costi per consulenze, pari ad Euro 236.443, sono inferiori di Euro 34.020 rispetto al precedente esercizio e sono così distinte:

	2018	2017	Variazione	%
Consulenze legali	34.956	33.067	1.889	+5,71%

Consulenze fiscali ed amministrative	2.307	4.069	(1.762)	-43,30%
Consulenze tecniche	57.810	84.089	(26.279)	-31,25%
Consulenze sanitarie	19.400	12.943	6.457	+49,89%
Consulenze per selezione del personale	4.800	10.000	(5.200)	-52,00%
Consulenze per certificazione di qualità	41.595	55.290	(13.695)	-24,77%
Revisione contabile	47.200	47.200	-	-
Consulenze per legge 231/2001	7.800	7.800	-	-
Consulenze per formazione del personale	20.575	16.005	4.570	+28,55%
Totale spese per consulenze	236.443	270.463	(34.020)	-12,58%

Si evidenzia il consistente incremento delle spese per utenze e servizi (+ 56,02%) in relazione ai costi per la fornitura di energia elettrica di trazione per gli autobus elettrici, pari a complessivi Euro 286.582 (Euro 88.189 al 31 dicembre 2017).

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono anche i compensi riconosciuti alla biglietteria della stazione autolinee ed al Credito Bergamasco per la vendita di abbonamenti.

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, pari ad Euro 21.840; il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018 ammonta ad Euro 36.671 (Euro 48.573 al 31 dicembre 2017).

I costi per integrazioni tariffarie si riferiscono per Euro 1.604.068 (Euro 1.463.090 al 31 dicembre 2017) agli oneri per integrazioni riconosciuti a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 162.971 ad abbonamenti integrati studenti con contributo dell'amministrazione provinciale, per Euro 410.076 ad integrazione delle tariffe per gli abbonamenti rilasciati a studenti universitari, per Euro 6.528 ad integrazioni tariffarie con altri operatori della provincia e per Euro 4.114 a documenti integrati con i servizi ferroviari.

Per quanto riguarda la voce integrazioni tariffarie si rimanda a quanto evidenziato nella relazione in merito ai ricavi per integrazioni tariffarie.

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante, proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell'Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

Godimento di beni di terzi	2018	2017
Impianto funicolare Città	724.661	718.909
Impianto funicolare San Vigilio	468.531	464.812
Deposito ed officina	624.707	619.749
Uffici Sede	165.542	164.555
Impianti trambus	324.265	396.691
Impianto metano sede	67.767	67.229
Stazione autolinee	14.256	13.259
Altri canoni	21.957	16.072
Licenze utilizzo software	25.550	9.485
Totale	2.437.236	2.470.761

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 15.431.481 (Euro 15.100.895 al 31 dicembre 2017) è la seguente:

	2018	2017	Variazione	%
Salari e stipendi	10.915.512	10.810.611	104.901	+0,97%
Oneri sociali	3.308.898	3.214.936	93.962	+2,92%
Trattamento di fine rapporto	850.527	863.700	(13.173)	-1,53%
Altri costi	356.544	211.648	144.896	+68,46%
Totale costi per il personale	15.431.481	15.100.895	330.586	+2,19%

I costi del personale sono in aumento dell' 2,19 per cento per effetto di una variazione in aumento della forza media retribuita, oltre che per effetto dell'accantonamento al fondo oneri CCNL della somma di Euro 59.174 quale quota, stimata, di competenza dell'esercizio 2018 per il rinnovo del CCNL di lavoro pervenuto a scadenza il 31 dicembre 2017.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 327 dipendenti (n. 322 al 31 dicembre 2017).

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 47.191.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2018, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31 dicembre 2018	Forza media
Dirigenti	2	2,00
Quadri	6	6,00
Impiegati	23	23,00

Personale viaggiante	262	261,78
Operai ed ausiliari	34	32,80
Totale	327	325,58

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 2.001.768 (Euro 1.425.122 al 31 dicembre 2017), si riferiscono ai seguenti beni:

	2018	2017	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze e marchi	5.316	7.519	(2.203)
7) Altre immobilizzazioni	35.476	1.414	34.062
Totale immobilizzazioni immateriali	40.792	8.933	31.859
II. Immobilizzazioni materiali:			
2) Impianti e macchinario	45.813	86.582	(40.769)
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.884.538	1.281.657	602.881
4) Altri beni	30.625	38.634	(8.009)
Totale immobilizzazioni materiali	1.960.976	1.406.873	554.103
Totale ammortamenti	2.001.768	1.415.806	585.962
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	9.316	(9.316)
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.001.768	1.425.122	576.646

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Carburanti e combustibili	92.196	66.505	(25.691)
Lubrificanti	12.080	20.720	8.640
Pneumatici	18.288	12.247	(6.040)
Ricambi e materiali di manutenzione	473.158	565.434	92.276
Vestitario	22.719	37.170	14.451
Documenti di viaggio	30.460	29.575	(885)
Cancelleria e stampati	2.229	3.144	914
Totale	651.130	734.795	83.665

Accantonamenti ai fondi rischi

Sono qui compresi gli accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi. In particolare vengono accantonate le somme di Euro 287.259 e di Euro 2.510, rispettivamente al fondo manutenzioni cicliche e al fondo rischi continuità. Si evidenzia, come commentato alla relativa voce "Fondi per rischi ed oneri" che il fondo manutenzioni cicliche accoglie gli stanziamenti al fondo manutenzioni straordinarie degli autobus, incrementato nell'esercizio anche della somma di Euro 264.000 in relazione al contratto di *full service* relativo agli autobus elettrici acquisiti nell'esercizio. Il fondo rischi

continuità accoglie gli accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione, del prossimo bando di gara unico, per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili (ricambi). **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 270.151 (Euro 217.937 al 31 dicembre 2017) sono così distinti:

	2018	2017	Variazione	%
Tassa di proprietà automezzi	16.781	11.545	5.236	+45,35%
Imposta di pubblicità	28.668	23.949	4.719	+19,70%
Quote associative	23.770	23.482	288	+1,23%
Tasse diverse	38.434	46.993	(8.559)	-18,21%
Oneri diversi da anni precedenti	49.859	21.348	28.511	+133,55%
Altri oneri	112.639	90.620	22.019	+24,30%
Totale oneri diversi di gestione	270.151	217.937	52.214	+23,96%

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 62 (Euro 300 al 31 dicembre 2017), mentre gli interessi attivi, per Euro 7.328 (Euro 6.663 al 31 dicembre 2017) sono riferiti agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte vengono iscritte alla voce 20 del Conto economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 451.691 (Euro 864.354 al 31 dicembre 2017) è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 329.198);
- IRAP dell'esercizio (Euro 121.194);
- Imposte relative ad esercizi precedenti (Euro 1.299).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI

Risultato prima delle imposte	1.871.380	1.871.380	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	449.131	78.598	527.729
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	72.219	15.507.941	15.580.160
Variazioni permanenti in diminuzione	799.484	14.721.270	15.520.754
Totale variazioni permanenti	(727.265)	786.670	59.406
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi			
Valori temporanei in aumento	1.032.218	1.032.195	2.064.413
Variazioni temporanei in diminuzione	804.677	804.677	1.609.353
Totale variazioni temporanee	227.541	227.519	455.060
Imponibile fiscale	1.371.656	2.885.569	
Imposte dell'esercizio	329.198	121.194	450.391
Aliquota fiscale effettiva	17,59%	6,48%	24,07%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni,

(ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide. Si segnala che

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato del gruppo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti ripartito per categoria						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dip.	Totale
Numero medio	2	6	23	34	262	327

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi per l'attività	36.671	21.840
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Revisione legale situazione infrannuale	15.300
Totale	41.300

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

E' prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. Il primo investimento per 3,3 milioni di Euro è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro. Il sistema di bigliettazione elettronico, aggiudicato per l'importo di 8,5 milioni di Euro è finanziato, nella misura del 50 per cento dalla Regione Lombardia e la parte da finanziare a carico della Società è di circa 2,5 milioni di Euro. Si prevede che i relativi oneri saranno sostenuti negli esercizi 2019 e 2020.

Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 961.948.

La Società ha inoltre in comodato beni di proprietà della società soggetta al controllo della controllante, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., del valore di Euro 31.224.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 5.000.000 è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	-	-	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	-	-	5.000.000	5.000.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del gruppo:

Ente/Società	Rapporti con le parti correlate			
	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	-	175.037	79.419	-
- ATB Mobilità S.p.A.	3.309.849	446.260	3.430.828	-
- ATB Consorzio S.c.r.l.	116.171	8.234.122	3.642.847	78.916
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	7.903	23.413	4.566	11.807
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.712.598	171.040	34.676	611.393
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-
Totale	5.146.521	9.049.872	7.192.336	702.116

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota integrativa.

Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche (legge n. 124 del 4 agosto 2017)

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto contributi da fondi interprofessionali per la formazione del personale dipendente e non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggio economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

La società ha invece ricevuto contributi in conto capitale per l'acquisto di autobus.

Pur ritenendo che tali somme, inquadrabili tra le operazioni svolte nell'ambito della propria attività o relative a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e pertanto non rientranti tra le previsioni della norma, si forniscono le seguenti informazioni:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
-------------------	---------------------	---------

	Importo	
FONDIR	9.730	Contributi per la formazione del personale
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo	83.824	Contributi per l'acquisto di autobus
Agenzia del TPL di Bergamo	1.693.393	Copertura oneri CCNL
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	192.804	Contributi malattia
Erario	252.879	Accisa gasolio

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città	Bergamo
Codice fiscale	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Monte Gleno n.13

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2017.

Prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2017	2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-

B) Immobilizzazioni	45.379.414	46.164.490
C) Attivo circolante	9.607.517	8.799.848
D) Ratei e risconti attivi	67.365	121.710
Totale attivo	55.054.296	55.086.048
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
- Riserve	8.527.759	7.897.344
- Utile (perdita) dell'esercizio	419.648	(93.841)
Totale patrimonio netto	45.337.407	44.921.193
B) Fondi per rischi ed oneri	266.009	180.502
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	811.919	816.210
D) Debiti	7.716.143	8.042.721
E) Ratei e risconti passivi	922.818	1.125.422
Totale passivo	55.054.296	55.086.048
Prospetto riepilogativo del Conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2017	2016
A) Valore della produzione	9.353.446	8.362.393
B) Costi della produzione	8.760.181	8.204.643
C) Proventi ed oneri finanziari	76.213	83.487
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(221.633)
Imposte sul reddito dell'esercizio	249.830	113.445
Utile (perdita) dell'esercizio	419.648	(93.841)

Nota Integrativa parte finale

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2018 chiude con un utile di Euro 1.410.316.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 1.410.316, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 70.516, alla riserva legale;
- Euro 1.339.800 a riserva straordinaria.

Bergamo, 27 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi

|

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Camozzi, 5
 24121 BERGAMO BG
 Telefono +39 035 240218
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
 ATB Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si segnala che gli Amministratori al paragrafo "Ricavi delle vendite e prestazioni" della nota integrativa informano che "... il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, sottoscritto tra il Comune di Bergamo e l'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l., è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011. Con distinti e successivi provvedimenti, lo stesso è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



ATB Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, più volte date per imminenti, non sono ancora state attivate dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Si stima, nuovamente, che l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2020. Pur considerando tale contesto, si ritiene che la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., possano operare in condizioni di continuità aziendale per un periodo non inferiore a dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.".
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Servizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



ATB Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



ATB Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 16 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio

ATB SERVIZI S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di ATB MOBILITA S.P.A.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

**Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

All'assemblea degli azionisti di ATB SERVIZI S.P.A. con socio unico.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2018, ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. (attività c.d. "di vigilanza") essendo quelle prevista dall'art. 2409-bis c.c. (attività di revisione legale) demandata alla società di revisione KPMG S.P.A..

La presente relazione è redatta, pertanto, esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. essendo riservata alla società di revisione la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda (che fa parte del più ampio gruppo ATB), viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Con atto di addendum in data 23 novembre 2016, l'Agenzia del Territorio Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2019.

A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato il 2018 come anno di transizione, confermando, in Lombardia, un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione dell'avvio delle nuove gare negli ultimi mesi del 2019 o, più probabilmente, nel 2020.

In questo quadro si ritiene che sia soddisfatto il presupposto della continuità aziendale in quanto la società e la sua controllata continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo non inferiore a dodici mesi essendo prevedibile che il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà non prima del 2020 e che l'affidamento in corso verrà prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

- l'assetto organizzativo risulta adeguato alla struttura societaria;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno avuto una fisiologica rotazione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio, in carica dal 28 aprile 2017, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, c.c., dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza L. 231/2001 e visionato le relative relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato che l'organo preposto ha apportato le prescritte integrazioni e modificazioni circa le norme sulla tutela di dati personali (privacy).

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dall'Organo amministrativo in data 27 marzo 2019, è stato predisposto dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre come prescritto ai sensi del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 è stata altresì predisposta la relazione sul governo societario per gli strumenti che le società a controllo pubblico adottano (o non adottano) circa i "regolamenti interni per la tutela della concorrenza", "l'ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutario" e i "codici di condotta e programmi di responsabilità sociale".

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.P.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 16 aprile 2019, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, inserendo un richiamo di informativa in merito al rinnovo del contratto di servizio affidato dal Comune di Bergamo rilasciando comunque il proprio giudizio positivo.
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, Codice Civile che è stato espressamente rinunciato dai soci.

Si segnala che gli amministratori, al paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione" informano che *"il permanere delle stesse condizioni possa condurre ad un risultato positivo anche del bilancio d'esercizio 2019, avendo recuperato per l'anno in corso anche la riduzione di Euro 800.000 prevista nell'addendum al contratto di servizio sottoscritto il 17 dicembre 2017 con l'Agenzia del TPL di Bergamo e relativa al 2018"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

4/5

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore residuo di avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale.

4) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Bergamo, li 16 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Alessandro Testa (Presidente)

Maurizio Maffeis (Sindaco Effettivo)

Tamara Gerbino (Sindaco Effettivo)